

Orientamento Legale Gratuito
#PORTICI5STELLE - Servizi al Cittadino
Problemi con la Gori e con Equitalia?
 Corso Garibaldi 90 dalle 16:30 alle 18:30
Ti aspettiamo nei seguenti giorni:
1° e 3° GIOVEDÌ
di ogni mese
 Per informazioni manda un sms al
3348533935
 oppure scrivi a info@portici5stelle.it

Portici

Volantino di propaganda
 Committente Sergio Puglia
 stampato presso Tipografia Tuccillo Arti Grafiche

Temi dal blog www.portici5stelle.it

Mensa scolastica a Portici



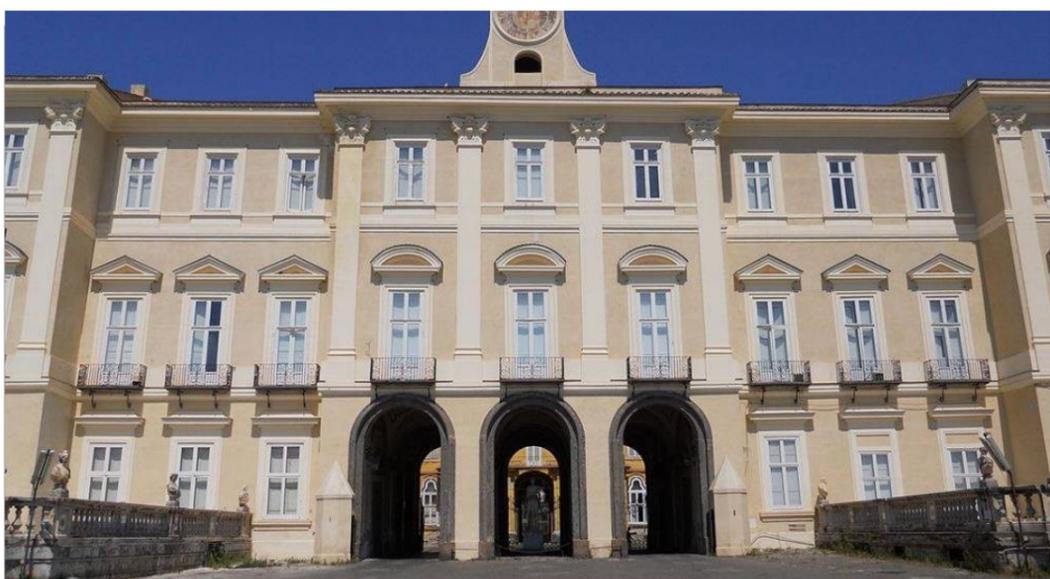
Grazie al M5S ed all'impegno delle mamme:
1° figlio - costo del pasto dal 90% all'80%
2° figlio - costo del pasto dal 90% al 60%

L'altra faccia della città di Portici, quella gestita dai partiti e dagli amici degli amici

La Portici che non conoscete

Sapete quanti debiti abbiamo? Vi ricordate della GOSAF? Cosa sapete su Leucopetra? E su Villa Mascolo?

Credevamo di essercene liberati. Forse lo speravamo e basta. Ma in fondo eravamo certi che, puntuali, si sarebbero materializzati al primo odor di urna. Sono i signori del favore. Quelli che certe primavere le anticipano prima delle rondini. Quelli che ti ritrovi all'esterno di una chiesa, dentro una scuola, all'uscita del market a far concorrenza alla signorina che piazza yogurt in offerta. Hanno un copione è trito e ritrito: "Mi devi dare una mano, mi devi fare il favore". Portici ne è piena di queste vecchie facce resuscitate, uscite dalle polveri nelle quale s'erano rintanate dopo l'ultima campagna elettorale al vetriolo. Facce livide e senza vergogna. Figli di Prima e Seconda Repubblica. Prodotti di questo sistema di corrotti e corruttori. Gente che sotto le bandiere dei vecchi partiti, talvolta mascherati da liste civiche, chiede, anzi pretende una preferenza elettorale. "Dammi una mano", "fammi il favore", "mi sono rivolto a te perché sei un amico". Hanno simboli diversi, ma sono della stessa pasta. Dicono di odiarsi, ma sotto il tavolo si stringono le mani. Si scambiano favori e voti. Si aiutato salvandosi, vicendevolmente, ministri (Lotti) e senatori (Minzolini). Sono quelli che permettono al sistema di mangiarsi la loro terra. Al punto da far dire all'inquisito Guglielmo La Regina - principale indagato nell'inchiesta su appalti e clan che vede coinvolti politici, imprenditori, professionisti e titolari prof - che "a San Giorgio e Portici posso fare quel che voglio". Già, anche a Portici. Già travolta da un'inchiesta su un giro d'appalti controllati che ha tra i principali protagonisti Rosario Frosina, ex assessore e braccio destro di Vincenzo Cuomo. Portici dei cantieri aperti e dei progetti rimasti belle idee. Portici dove oggi si avverte, più netto che mai, il divario tra il sistema vicino al naufragio dei vecchi partiti e dei signori del favore, e la proposta di cittadini attivi, competenti, desiderosi di rilanciare la loro terra. E, soprattutto, onesti. Loro e noi. Il Movimento 5 Stelle e i suoi progetti di rilancio del turismo e della cultura, le sue vittorie recenti con i ticket per la mensa scolastica, la commissione mensa e la messa in opera della Centrale unica di committenza, i suoi piani per garantire un presente ai più anziani e un futuro ai bambini della città. Un Movimento il cui programma è stato costruito con tutte le categorie di cittadini e con un unico obiettivo: l'interesse della collettività. Non resta che liberarci della zavorra. Cominciando a cacciar via, a pedate se è il caso, i signori del favore che da settimane inquinano le strade di Portici ad ogni angolo



Pagavano 1200 euro l'anno al comune e ci costavano 10 volte di più

Il Granatello degli amici

Verità sulle piattaforme

Andavano rimosse in inverno. Sono diventati locali permanenti

Uno slogan della campagna elettorale è " **si ma quando c'era lui tante cose funzionavano**". Prendiamo spunto dalla famosa questione (anche giudiziaria) delle piattaforme del Granatello. La maggior parte dei cittadini di Portici, devono sapere che le concessioni dovrebbero essere finalizzate esclusivamente alla elioterapia. Sono di natura stagionale, con montaggio a maggio e smontaggio a fine settembre. La piattaforma elioterapica, può essere attrezzata con sdraio, lettini, ombrelloni, servizi igienici, un punto ristoro. Non esistendo il vincolo di evidenza pubblica nel regolamento delle aree demaniali, nei fatti sono assegnate dalla politica. **Il costo della concessione per una piattaforma di circa 400 metri quadri ammonta alla strabi-**



bilante somma di 1200 euro annui si avete letto bene 1200 euro. Esistono alcuni vincoli tra cui il paesaggistico TASSATIVO. L'intera struttura non deve ostacolare la vista mare. Non è consentita la trasformazione a locale notturno o discoteca. **Gli amministratori comunali non hanno visto, e se hanno visto non sapevano e se sapevano non era loro la colpa.** Oggi tutti insieme si propongono per il governo della città anche se a parti invertite. Sono gli interpreti adeguati di questo sistema di potere collaudato da oltre un ventennio. La filosofia di fondo è sempre la stessa: **PRIVATIZZARE GLI UTILI E CONTEMPORANEAMENTE SOCIALIZZARE**

STRISCE BLU: chi ci guadagna?
Di certo non i cittadini di Portici

La questione strisce blu è la sintesi dell'incapacità e della malafede dei governi cittadini che si sono avvicendati negli ultimi anni a Portici. Un sistema, quello del parcheggio a pagamento, introdotto dall'amministrazione Spedaliera, utilizzato fino ad oggi con il solo scopo di lucrare sulle tasche dei residenti e di quanti raggiungono Portici per shopping, turismo (sempre più rari) o per i pochi locali che ancora resistono su un territorio da troppi anni mortificato. Il paradosso sta nel fatto che il denaro intasato con lo strumento delle colonnine, viene destinato a progetti, come quello del parcheggio interrato, che allo stato o sono in fase di cantiere o sono addirittura rimasti lettera morta. Solo le briciole (l'8% del tota-



le dei proventi) finiscono nelle casse del nostro Comune. Non bastasse, sono anni che, invano, si invoca l'applicazione della normativa, confermata dalla Cassazione, secondo la quale le multe sulle strisce blu sono illegittime quando il Comune non abbia predisposto, in aree adiacenti, spazi adibiti alla sosta libera. Ovvero, spazi contrassegnati da strisce bianche. Il principio è che il ricorso alle soste a pagamento non diventi un business per le amministrazioni ma resti un servizio per il cittadino. Appelli inascoltati. Se qualcosa è cambiato, in tema di parcheggi a Portici, è la tariffa delle multe per la mancata esposizione del ticket per la sosta, passato dai 10 ai 42 euro. A proposito di business e servizi dovuti al cittadino.



La verità sui debiti del Comune

Il Comune di Portici è senza soldi. Ormai tutti sanno di questa situazione ma non tutti sanno come ci si è arrivati. Di chi sono le responsabilità, chi pagherà questa montagna di debiti e cosa comporta, in termini di tasse e servizi, per i cittadini. La situazione è questa: ci sono 3.925.185,35 dovuti a debiti fuori bilancio, ovvero non pianificati, e 2.554.943,13 maturati negli anni precedenti per un totale complessivo di **7.200.000,00 Euro**. Una piccola parte viene da sentenze che vedono il Comune soccombente, altre da procedure espropriative. Il grosso viene invece da spese non pianificate o debiti non pagati in passato. In pratica, negli ultimi 10 anni, hanno gestito i soldi nostri da totale incompetenti. Questo è scritto nero su bianco dal documento redatto dal Commissario il 7/12/2016. A questa montagna di debiti bisogna aggiungere i crediti inesigibili cioè soldi che dovevamo riscuotere ma che si sapeva che non avremmo mai riscosso. Soldi messi sempre in positivo in bilancio e che di fatto adesso diventano debiti. Insomma sulle spalle dei cittadini porticesi una enorme massa di debiti causati da una "allegra" gestione fatta negli ultimi 10-15 anni almeno. Oltre a spendere soldi in maniera sconsiderata, hanno anche compromesso la riscossione delle tasse. Oggi a Portici circa 4 famiglie su 10 non pagano le tasse soprattutto per incompetenza di chi doveva riscuotere. Ricordate la GOSAF? Servita a dare lavoro ad amici e parenti. Poi hanno provato a mandare la tassa via mail con buona pace di anziani e persone non collegate alla rete. Chi paga tutto questo? SEMPRE NOI. Loro hanno sperperato e noi dobbiamo pagare. Come? In questa situazione, per legge, tutte le tasse devono essere portate ai massimi livelli, infine, tutti i servizi a domanda diretta (Mensa, assistenza anziani, ecc..) si potranno erogare solo se ci sono i soldi altrimenti nulla. Avete ancora il coraggio di votarli?



Nel corso del 2011 il maestro Roberto chiese all'ex Sindaco Cuomo l'ospitalità per la sua raccolta di oggetti e documenti della cultura musicale e delle tradizioni popolari della Campania in Villa Savonarola. Ad ufficializzare il trasferimento della prestigiosa raccolta, fu una delibera del Comune di Portici approvata nel luglio del 2012, su proposta del sindaco, dell'ex vice Sindaco Provitera e dell'ex assessore Frosina. Il Comune con una delibera si impegnò a concedere a titolo oneroso per le casse comunali, una somma iniziale che doveva aggirarsi sui 75.000 euro per uno startup progettuale. Era stato programmato anche un evento inaugurale per l'autunno del 2012, con l'intervento del direttore Riccardo Muti, ma non è mai stato realizzato nulla. Per anni non è stato possibile utilizzare gli spazi della Villa.

SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA
ORIENTAMENTO LEGALE GRATUITO
 Informazioni Sostegno Fitto Negato
 Amministratori di sostegno
 Problematiche familiari
 Sostegno alla Famiglia
 Successioni ereditarie
 Tutela dei minori
 Separazioni

APPUNTAMENTI SPORTELLO
1° MARTEDÌ e 4° GIOVEDÌ
di ogni mese dalle 17:30 alle 19:30
 Corso Garibaldi 90 Portici
 Per informazioni manda un sms al **3348533935**
 oppure scrivi a info@portici5stelle.it

Waterfront ? Solo bugie

Volutamente non partirò dalla fine degli anni 90, periodo in cui cominciò lo stravolgimento della costa per l'inizio dei lavori che vanno da Pietrarsa al Porto, ci limiteremo ad effettuare una cronistoria dall'anno 2009. In piena campagna elettorale Cuomo, pubblicizzava che era stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione Campania e Comune per lo stanziamento dei 7,2 milioni di euro per il completamento dei lavori del "waterfront Porticese". I dettagli del protocollo, che reca la firma del Presidente Bassolino e dell'ex Sindaco Cuomo, sono stati pubblicati sul BURC numero 10 del 16 febbraio 2009. Tempi previsti per i lavori: 12 mesi dall'appalto. Dal 2009 non fu fatto nulla. Nel 2012 un anno prima della fine del suo mandato Cuomo affermò, che se la regione non avesse erogato i 7 milioni di euro avrebbe acceso un mutuo o "trovato il modo" per recuperare questi fondi. Poi abbandonò la città per uno scranno al Senato e tutto si bloccò nuovamente per l'incapacità amministrativa di Marrone la sua giunta e di tutta l'opposizione e tutti oggi si ripropongono alla guida della città della Reggia.

Una politica che costruisce servizi intorno ai cittadini senza sprechi e nella trasparenza

Leucopetra, da spreco a risorsa per la città

Una storia di sprechi infiniti. Tra soldi per il fitto e tassa per la spazzatura si buttano oltre 500 mila euro

Come è possibile trasformare una risorsa in uno spreco? Com'è possibile fare della Leucopetra, una società che ha le potenzialità per produrre introiti, una delle principali voci di bilancio passivo? E' possibile se la gestione passa per gli anni dell'amministrazione Cuomo, la cui fuga verso Palazzo Madama, nel 2013, non ha giovato alle casse della società. Rifiuti e Leucopetra sono e restano una risorsa, sulla quale si concentrano alcune voci del programma del Movimento 5 Stelle per risanare le casse del Comune di Portici. E' paradossale che la Leucopetra, partecipata al 99% del Comune di Portici, abbia la sua sede a Ercolano, pagando circa 500mila euro tra fitto e tassa sulla spazzatura. Nel programma del Movimento 5 Stelle c'è il reperimento di locali sul territorio porticese, con un risparmio immediato di mezzo milione. Altro punto è la trasformazione della società in una multiservizi,



già prevista nello statuto della società. Nel nostro piano di rilancio della società, servizi come il giardinaggio, la guardiania e la pulizia delle spiagge, fino ad oggi esternalizzati, saranno affidati alla Leucopetra, con l'utilizzo di personale allo stato in sovradimensionato e nuove assunzioni anziché esternalizzare. Con il sistema delle piattaforme mobili sarà inoltre possibile ottenere una riduzione della tassa sulla spazzatura. In determinate fasce orarie, in ogni rione stazioneranno piattaforme presso le quali i cit-

tadini potranno far pesare i loro sacchetti. Peso che sarà registrato su una tessera elettronica, la "carta del cittadino virtuoso. A discrezione del titolare della tessera, i 'punti' accumulati potranno essere convertiti in risparmio sulla tassa o in buoni da utilizzare presso gli esercizi commerciali di Portici. I commercianti che aderiranno al progetto, a loro volta, se ne serviranno per abbattere le tasse sui rifiuti. Lo stesso Comune risparmierà sul mancato conferimento in discarica. Con l'istituzione degli Ato (ambiti territoriali) da parte della Regione, la Leucopetra ha inoltre le potenzialità per poter servire un bacino di Comuni piuttosto ampio. La sua espansione si tradurrà in maggiori ricavi e nella possibilità di nuovi posti di lavoro. Insomma, la Leucopetra è una risorsa, non capiamo come l'ex sindaco Cuomo e il suo ex assessore Marrone ce l'abbiano lasciata con debiti per milioni di euro.

Appalti pilotati, minacce e bustarelle, due inchieste e un indagato comune: l'ex braccio destro di Cuomo

Appalti a Portici secondo la Procura

Comun denominatore di due bufere giudiziarie che hanno scosso la porta del Miglio d'Oro, Rosario Frosina

Tra due inchieste che hanno trapassato Portici da parte a parte, scuotendone il potere ad alti livelli, nel mezzo c'è sempre lui. Comun denominatore di due bufere giudiziarie che hanno scosso la porta del Miglio d'Oro, Rosario Frosina è il plurinquisito per eccellenza su questo lembo di costa. Vicesindaco e assessore con Enzo Cuomo, il braccio destro dell'allora sindaco entrò a tal punto nelle sue grazie, da ottenere la delega ai Lavori pubblici. Viene la pelle d'oca, oggi, nel parallelismo tra quella a tal punto delicata responsabilità e le accuse che gravano sul capo suo e di altri 21 indagati nella stessa inchiesta, tra funzionari, dirigenti e imprenditori. Accuse formulate dal pm Graziella Arlomeo, accolte dal Gup del Tribunale di Napoli Ludovica Mancini, che ha firmato i rinvii a giudizio. E' una storia di appalti truccati, una tra le tante. La comune deontologia impone una buona dose di garantismo. E a sperare che non sia vero che ci sia stato un tentativo, più o meno riuscito, di lucrare sui



tesori di Portici. Su quel patrimonio che, nelle intenzioni di ogni candidato di ieri e dell'altro ieri, va rilanciato, valorizzato, riportato ad antichi splendori. Eppure gli inquirenti sostengono che l'allora vice di Cuomo, in combutta, tra gli altri, con l'allora responsabile dell'ufficio gare e contratti, Pierino Piro, sia il regista di un giro di appalti pilotato e bustarelle manomesse che riguarda la realizzazione del Museo e

dell'Anfiteatro di Villa Mascolo, il restyling di Villa Fernandez e del Circolo nautico, l'adeguamento a sede universitaria di Palazzo Caposele e la conversione dell'ex scuola elementare di Via Martiri di via Fani in Psaut. Opere per un costo complessivo di 22 milioni di euro. E' il 2009 quando l'indagine ha preso il via. Sindaco dell'epoca, l'attuale senatore (e attuale candidato sindaco) Vincenzo Cuomo. Risale più o meno alla stessa era l'indagine che vede oggi alla sbarra l'ex consigliere comunale Ciro Nocerino, eletto in quota Pdc l'ex assessore al Patrimonio Pietro Iodici e (udite, udite) l'ingegnere Rosario Frosina. L'accusa è di concussione. La vicenda narra di due giovani imprenditori che volevano i permessi per una piattaforma annessa al loro locale al Porto del Granatello. La Procura parla di una malcelata tangente da 200mila euro e della richiesta, da parte di Frosina, di inserire il figlio nella società che avrebbe dovuto gestire il locale.



Villa Mascolo Ristrutturazioni infinite

La storia sugli interventi di ristrutturazione di Villa Mascolo e sulle finalità d'utilizzo, comincia nel 1997 con l'affidamento all'arch. Bernasconi per un programma di recupero e restauro e che vede un finanziamento approvato per 6.500.000 di euro. Nel 2003 l'amministrazione comunale incarica l'IDIS per la realizzazione di proposte e progetti per la villa. Un documento che risale al giugno 2004, redatto dalla Città della Scienza, individua in Villa Mascolo il luogo presso cui realizzare un Museo Archeologico Scientifico Interattivo. Giugno 2004 è anche il mese nel quale si insedia come sindaco Enzo Cuomo al posto di Leopoldo Spedalieri. Nelle proposte progettuali l'IDIS ipotizzava l'assegnazione della villa, ad un soggetto giuridico nel quale il Comune di Portici avrebbe dovuto avere una "partecipazione prevalente". Successivamente l'amministrazione Cuomo, incarica la TESS, il cui amministratore delegato diventa Leopoldo Spedalieri, di formulare nuovi ed ulteriori progetti e finalità per Villa Mascolo. Intanto il 5 Agosto 2005 i lavori di ristrutturazione della villa, vengono assegnati alla ditta IM.CO di Napoli. Nel 2012 viene costituita una società chiamata GEP A Group. Una A.T.S. costituita per il bando di gara. Una società cooperativa a responsabilità limitata facendo ricerca si scopri che il futuro di villa Mascolo potrà essere segnato da attività organizzate in modo estremamente finalizzato a vantaggio di pochi.

La GOSAF voluta da Cuomo Assunzioni di amici e parenti

La società Gosaf, che a Portici è subentrata ad Equitalia nella riscossione dei tributi

Nel luglio 2012 un manifesto denunciava: a distanza di pochi anni (2009) dalle assunzioni clientelari nel corpo della Polizia Municipale, l'Amministrazione Comunale ricade nello stesso errore: amici e familiari assunti alla GOSAF. Questo è quello che riportava un manifesto dell'allora DC Porticese. Dunque un nuovo

L'ITALIA È UNA REPUBBLICA FONDATA SUL GRADO DI PARENTELA

caso di parentopoli a Portici in piena estate 2012. "È il periodico «L'Ora Vesuviana» diretto da Paolo Perrotta a sollevare la vicenda. La società Gosaf, che a Portici è subentrata ad Equitalia nella riscossione dei tributi per volontà dell'ex sindaco Vincenzo Cuomo, sarebbe stata letteralmente imbottita di assunti eccellenti. Nessun reato, beninteso, solo questione di opportunità in tempi di crisi per tutti. Ben 11 su 13 dei nuovi dipendenti dell'azienda, infatti, sa-

rebbero, secondo il periodico locale, parenti stretti di esponenti politici della consiliatura appena terminata, di dipendenti comunali e altri "pezzi grossi" della vita cittadina. Qualche esempio? Nell'organigramma della Gosaf la parte del leone la farebbe il Pd, partito dell'ex sindaco. Tra i neoassunti ci sarebbero il nipote dell'ex capogruppo e un candidato alle ultime amministrative. Non mancheranno la moglie di un candidato Idv, la figlia di un graduato della polizia municipale. Inutile dire che, da quando pochi giorni fa il giornale (che pubblica l'intero elenco con tutti i nomi) è stato distribuito, in città non si parla d'altro." Adesso, nel 2017, pensate che questi stessi signori possono risollevarne le sorti della città? O sperate ancora negli amici degli amici?



Contatti: invia un SMS 334 853 3935
Invia una mail info@portici5stelle.it

MOVIMENTO
MOVIMENTO5STELLE.IT

MICROCREDITO
UNA SPERANZA CHE CRESCE

PRENDI LA TUA PARTE
Sportello gratuito a Portici
Ogni mese il 2° giovedì ed il 4° venerdì
Corso Garibaldi, 90 dalle 18:00 alle 20:00
Per prenotare un incontro manda un SMS al 3348533935 o scrivi a info@portici5stelle.it
<http://www.beppegrillo.it/movimento/parlamento/microcredito>

“Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo”
(Gandhi, Aristicamente)